



## COMUNICATO STAMPA

Roma, 3 aprile 2020

### ATTEGGIAMENTO CONTROCORRENTE DELLA FONDAZIONE LUIGI MARIA MONTI

Siamo in piena **EMERGENZA per COVID-19**. In tutta Italia ed anche nella **Regione Lazio** dove sono stati ricoverati allo Spallanzani i primi pazienti affetti dall'infezione virale e provenienti dalla regione cinese di Wuhan.

All'**Istituto Dermopatico dell'Immacolata-Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IDI-IRCCS)** per la Dermatologia, in ottemperanza ai DPCM dell'8, 9 e 11 marzo 2020, con le disposizioni attuative regionali del decreto-legge n.6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, la dotazione organica è stata ridotta dal 13 marzo ai livelli minimi. Ai lavoratori di diversi settori è stato chiesto di restare a casa utilizzando le ore di recupero o le ferie disponibili, mentre in Radiologia e Oncologia continuava la piena attività.

In data **23 marzo 2020**, il Presidente della **Fondazione Luigi Maria Monti (FLMM)**, proprietaria dell'IDI-IRCCS e di altre strutture sanitarie nella Regione Lazio, **Prof. Avv. Leozappa**, ha inviato una comunicazione a tutti i Dipendenti annunciando che l'ospedale IDI-IRCCS veniva convertito in una struttura per l'ospedalizzazione di pazienti COVID-19.

Il personale tutto e le diverse sigle sindacali, compresa la scrivente ADONP, organizzazione sindacale rappresentativa della Dirigenza medica e sanitaria, tecnico, professionale ed amministrativa (SPTA) delle strutture sanitarie no-profit, che non era stata preventivamente avvisata, hanno  **messo al servizio dell'emergenza le risorse professionali e scientifiche** dichiarandosi disponibili a seguire le indicazioni della Regione Lazio e di FLMM.

L'ospedale è stato, così, **ristrutturato per creare spazio e percorsi dedicati ai pazienti COVID-19** e i Dirigenti medici e sanitari sono stati riposizionati nei nuovi reparti così come le unità infermieristiche o ausiliarie. Sono iniziati i corsi per l'utilizzo degli specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare. Il tutto con lo slogan **#tuttoandràbene**, che chiudeva anche la comunicazione del Presidente.

Come **una doccia fredda** è da poco pervenuta la **seconda comunicazione, inviata dal Presidente Leozappa a tutti i dipendenti il 1 aprile 2020**.

In questa lettera si descrive il nuovo setting assistenziale dell'IDI-IRCCS, che dispone di 44 letti di degenza ordinaria, 6 letti di terapia semi-intensiva e 4 letti di terapia intensiva **per i pazienti affetti da COVID-19** e che offrirà le attività di degenza, chirurgia, ambulatoriali e i servizi in dermatologia, oncologia e medicina generale consentiti dalla situazione emergenziale **per i pazienti No-COVID**.

Nella comunicazione del Presidente si fa ancora riferimento alle difficoltà finanziarie della FLMM e viene comunicata **la decisione di sospendere per tutti i MEDICI e SANITARI dell'Istituto l'erogazione dell'indennità di esclusività prevista dai contratti di lavoro vigenti**, di fatto tagliando del **20% lo stipendio** del personale medico e sanitario.

Questa decisione, ancora una volta senza preventiva informativa alle sigle sindacali, sarà applicata a tutto il personale, **anche a quei MEDICI e SANITARI che saranno impegnati a breve nella GESTIONE DEI REPARTI O SERVIZI COVID-19** con turnazione h24 o al personale in forza **al reparto di ONCOLOGIA** che non ha mai smesso di funzionare durante tutta l'emergenza.

Nella comunicazione, che evidentemente non tiene in alcuna considerazione le disposizioni di legge e di contratto collettivo applicabili, torna ad echeggiare il sinistro richiamo al possibile utilizzo di ammortizzatori sociali in alcuni settori e si riafferma la pretesa di poter continuare a modificare l'impianto retributivo, sempre in via unilaterale.

ADONP, a nome di tutti i propri iscritti, si chiede **come possa essere possibile**, in un momento nel quale si guarda in tutta Italia con rinnovato rispetto e gratitudine ai medici e sanitari impegnati sui diversi fronti **nell'emergenza COVID-19**, che il Presidente di un'organizzazione no-profit e religiosa, da un lato, abbia fatto riferimento alla lettera del **Cardinale Parolin** - il quale si è congratulato con la FLMM e con tutto il personale per la disponibilità offerta nell'emergenza - e, dall'altro, abbia **tagliato una consistente quota della retribuzione, l'indennità di esclusività, che non costituisce una componente eventuale o variabile, al personale medico e sanitario**.

Appare, però, ora, più chiaro il disegno strategico volto a negare la perdurante applicabilità del contratto collettivo nazionale, tentando di introdurre un contratto di primo livello.

ADONP ricorda di aver dichiarato, il 30 gennaio 2020, lo stato di agitazione e di aver sospeso, come dovuto visto per lo stato di emergenza nazionale, ogni azione di protesta volta a combattere questi **atteggiamenti chiaramente antisindacali** da parte di FLMM.

Un corretto, leale e, soprattutto, **democratico confronto** tra le parti è indispensabile nell'attuale momento di **reale emergenza sanitaria** perché possano essere adottate scelte condivise e sicuramente più **"giuste"** per tutti i lavoratori, che rischiano ogni giorno nell'impegno professionale e che non possono continuare a subire reiterate minacce di tagli e di ammortizzatori sociali, non giustificabili neanche dai riferiti inadempimenti Regionali.